"Exodus" di Ridley Scott nel mirino d'oro delle polemiche

Data: Invalid Date | Autore: Marcella Cerciello



NAPOLI, 30 DICEMBRE 2014- Cinema e censura vanno sempre più a braccetto.

Dopoil caso***"The Interview"***condannato dalle autorità della **Corea del Nord**, anche il kolossal ***Exodus: Dei e Re*** entra nel mirino delle polemiche.

La pellicola diretta da **Ridley Scott**, che arriverà nelle sale italiane il prossimo **15 gennaio**, racconta **la storia di Mosè e della sua fuga dall'Egitto**e lo fa arrichendola per alcuni, e sporcandola per altri, con il clangore guerrafondaio de***Il Gladiatore*** e con il biblicismo da kolossal ad alto budget in stile ***Noah*** di **Darren Aronofsky**, altrofilmone lapidato dalla censura.

Così come***Noah*** fu respinto in alcuni paesi del**Medio Oriente**a causa del modo in cui veniva raccontata la storia del profeta di**Allah**, anche***Exodus***nelle ultime ore è stato bastonato da**Emirati Arabi, Egitto** e**Marocco**.

I primi a dare inizio alle polemiche sono stati gli **Egiziani**che hanno accusato il film di <<***sionismo***>> perchè << ***non sono stati gli Ebrei a costruire le Piramidi***>>, in particolare,**Il Cairo**ha storto il naso sul miracolo della divisione delle acque che nel film viene attribuito ad un terremoto.

In **Marocco**, invece, un delegato del centro cinematografico di**Rabat**ha accusato il film di contenere una << *rappresentazione divina*>>, riferendosi alla scena in cui un «bambino offre la rivelazione al profeta Mosè».

Anche gli **Emirati Arabi** si sono aggiunti, ieri, allo sciame di polemiche, **Juma Obeid Al Leem**, capo del**Media Content Tracking al National Media Council**, ha infatti confermato la censura della pellicola: << *Stiamo esaminando il film e riteniamo che contenga molti errori non solo per quanto*

riguarda l'Islam ma anche le altre religioni. Non arriverà quindi nelle sale degli Emirati Arabi >>.

Non è solo il **Medio Oriente** ad alimentare il grido della censura, anche negli **Stati Uniti**, infatti, si è contestato l'utilizzo di attori di colore per interpretare i ruoli di schiavi e ladri, e di attori di pelle bianca per interprerare i personaggi di Mosè e dei faraoni egiziani.

Dopo tutto questo diluvio di polemiche, sembra quasi che seguire le orme di**Aronofsky**non sia stata una mossa saggia per**Ridley scott**, ma forse un po' furba si.[MORE]

In**Usa**infatti,***Exodus: Dei e Re,*** già in sala da circa due settimane, ha incassato**39 milioni di dollari**, lo stesso fortunato destino lo ha ricevuto recentemente ***The Interview***che dopo le svariariate azioni di boicottaggio ha raggiunto incassi online pari ad oltre **15 milioni di dollari**,ottenendo**2.8 milioni di dollari dopo l'uscita**natalizia nelle sale cinematografiche, per non parlare poi di ***Noah***che, a marzo, tra una polemica e l'altra ha occupato la vetta del **box office Usa** raggiungendo un incasso di circa**44 milioni di dollari**.

Il **cinema**sarà anche fatto della stessa sostanza delle**opinioni**, ma la matematica **decisamente no**.

Considerando quindi gli incassi, e la presa che hanno avuto sul pubblico le **pellicole bandite dell'ultima stagione cinematografica**, possiamo azzardare che il buon **Ridley Scott**con il suo ***Exodus: Dei e Re***può dormire sogni tranquilli, oppure restare ad aspettare sulla riva del fiume di polemiche che lo zombie del suo kolossal passi, rinvigorito dai risultati dei botteghini.

Marcella Cerciello [cinemarcy blog]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/exodus-di-ridley-scott-nel-mirino-delle-polemiche/74870